



## **ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI AISA**

**27 marzo 2021**

Sabato 27 marzo 2021, a partire dalle ore 10.00, si è svolta l'Assemblea Ordinaria dei soci AISA, tenuta in videoconferenza sulla piattaforma Microsoft Teams a causa della pandemia da coronavirus in corso.

Partecipano 40 soci, su un totale di 142 attualmente in regola con il versamento della quota 2021. L'assemblea è quindi validamente costituita, essendo presente oltre il 20% dei soci, come richiesto dallo Statuto dell'Associazione.

L'assemblea si è svolta secondo il seguente ordine del giorno:

- 1 – Esame dell'attività svolta nel 2020
- 2 – Discussione e approvazione del bilancio 2020
- 3 – Programma dell'attività 2021
- 4 – Presentazione del bilancio preventivo 2021
- 5 – Proposte e commenti dei soci
- 6 – Elezione delle cariche sociali

Il presidente Boscarelli illustra l'attività svolta nel 2020, con la spedizione ai soci di 4 pubblicazioni, dedicate a: Camion italiani, Karting, De Vecchi e altri pionieri dell'automobile a Milano, Mario Tadini. Nonostante la pandemia AISA è riuscita a mantenersi in linea con il numero di pubblicazioni medio degli anni precedenti, non è tuttavia stato possibile svolgere incontri dal vivo.

Anche in seguito alla mancanza di incontri in presenza, il 2020 si è concluso con un avanzo di cassa di € 5.288,35. Nel 2020 AISA ha incassato € 18.618,29, derivanti principalmente da quote associative e in piccola parte da cessione di monografie e libri. Le spese sono state di € 13.329,94, oltre metà delle quali dovute ai costi di pubblicazione di monografie e il restante a ufficio stampa, sito web, tessere, leaflet e spese bancarie. Nel triennio 2017-2019 si è avuto un forte aumento delle entrate, in quanto la Scuderia Club Italia ha iscritto tutti i propri soci; nel 2016 e 2018 si è registrato un aumento delle spese, dovuto alla pubblicazione dei libri AISA. Oggi, in conseguenza dell'acquisizione delle quote di adesione per il nuovo anno, sono presenti in cassa circa € 45.600.

Viene mostrato l'andamento dei soci negli anni. Nel 1992, a cinque anni dalla fondazione, AISA aveva 111 soci. Nel 2006 si è avuto un picco di 161 soci, numero che si è ridotto negli anni seguenti. A partire dal 2014 il numero dei soci, al netto dei membri della Scuderia Club Italia, è cresciuto costantemente e nel 2020 si sono superati per la prima volta i duecento soci (con totale di 202).

A differenza di altre associazioni, come la corrispettiva francese PHAF (che ha una quarantina di soci), AISA è aperta ad appassionati non coinvolti direttamente nella produzione di pubblicazioni, ma interessati a sostenere l'attività dell'associazione. Questa caratteristica spiega il numero di soci nettamente maggiore. Anche l'associazione inglese ha un numero di soci inferiore all'AISA. La SAH americana ha circa mille soci, cioè, in proporzione agli abitanti del paese, un numero simile ad AISA. Si segnala anche, negli ultimi anni, un aumento dei soci esteri, alcuni dei quali non parlano l'italiano, ma apprezzano la nostra attività.

Il presidente illustra le iniziative in programma per il 2021, inevitabilmente influenzato dalla pandemia in corso.

Aldo Zana, Giovanni Bossi e Alessandro Sannia sono al lavoro su di una pubblicazione dedicata ai Saloni dell'automobile a Milano. Data la mole di materiale raccolto, si è deciso di realizzarla in forma di libro e non come monografia. Si prevede di completarlo prima dell'estate.

Lorenzo Morello, Davide Lorenzone e Piermario Meletti Cavallari stanno preparando una monografia dedicata ai veicoli a vapore delle origini, che si prevede sarà disponibile in giugno o luglio. In settembre si spera di poter svolgere una conferenza sul primo Gran Premio d'Italia a Brescia, del quale ricorre il centenario, a cura di Alessandro Silva. Verrà comunque pubblicata la monografia, anche nel caso l'incontro non potesse avere luogo.

Altri incontri previsti sono quello dedicato ad alcuni "gentlemen drivers" degli anni Cinquanta e Sessanta, a cura di Danilo Castellarin, con la testimonianza di Edoardo Lualdi Gabardi, e la conferenza di Giorgetto Giugiaro.

Donatella Biffignandi è al lavoro su di un libro sulla storia dell'Italia, che sarà pubblicato da AISA tra fine 2021 e inizio 2022. L'autrice è grata ad Aldo Zana, Giovanni Bossi, Alessandro Silva, Alessandro Sannia e Mauro Negri per i loro contributi.

Marco Makaus ha tradotto in inglese la monografia "De Vecchi", che sarà resa disponibile ai soci in formato digitale sul sito AISA. Si sta valutando se realizzare anche la versione cartacea, con il contributo dei signori De Vecchi.

La European Conference for Automotive History, rimandata più volte a causa della pandemia, è ora fissata per l'aprile 2022 e si svolgerà presso il Museo dell'Automobile di Torino. La scadenza per l'invio delle proposte di intervento è il primo di ottobre 2021.

Verranno ristampate 50 copie del libro "Come non ci fosse un domani" andato esaurito, per offrire ai nuovi soci che ne facciano richiesta una pubblicazione con un tema del dopoguerra.

Le tessere 2021 sono state stampate e potrebbero essere spedite ai soci o da sole o insieme alla prossima monografia, per la quale si dovrà però aspettare probabilmente maggio/giugno. I soci Casiraghi, Italiano, Ferrandino, Bodini, Garagnani, Bianchi Anderloni, Witting da Prato, Leardi confermano di non avere problemi ad aspettare la prossima monografia; così si farà. L'immagine scelta è il manifesto del G.P. d'Italia del 1921.

I costi di pubblicazione dei libri sui Saloni di Milano e sull'Italia causeranno nel 2021 un disavanzo, che potrà ridurre la casa disponibile a fine anno a 20-25 mila euro, in ogni caso in linea con gli anni passati.

Il presidente riporta la partecipazione di alcuni soci, durante lo scorso anno, come docenti al corso di restauro di vetture d'epoca, organizzato da CNI Ecipar e dalle università di Modena-Reggio Emilia e Ferrara. Hanno tenuto delle lezioni i soci Garagnani, Morello, Makaus e Boscarelli stesso. Gian Luca Garagnani ringrazia l'AISA per questo supporto ricordando come il corso sia finanziato dalla regione Emilia Romagna con fondi europei, cosicché i circa venti studenti partecipano gratuitamente.

Viene dato spazio a eventuali interventi di altri soci.

Giovanni Bossi segnala che il suo archivio di documenti è a disposizione dei soci interessati a compiere ricerche e aggiunge la sua disponibilità a ritirare materiale per arricchirlo ulteriormente. Suggerisce inoltre di trattare, in futuro, anche argomenti più recenti relativi agli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, che possano attirare un pubblico più giovane.

Lorenzo Morello propone di trattare in una conferenza temi tecnici come l'evoluzione del motore e del cambio di velocità. I soci Riviaccio e Garagnani confermano l'interesse a questi argomenti.

Si vota l'approvazione del bilancio 2020, che è approvato all'unanimità.

L'assemblea prosegue con la comunicazione dei risultati della votazione per il rinnovo delle cariche sociali, svoltasi online dal 24 al 26 marzo sulla piattaforma Eligo. Paolo Bellinazzi, che si è occupato della gestione della piattaforma, conferma il successo di questo sistema che ha dato a tutti la possibilità di votare da remoto. Dei 142 soci aventi diritto hanno votato 72 (51%) per il Consiglio Direttivo e 68 (48%) per il Collegio dei Revisori dei Conti. Le richieste di assistenza, una decina in tutto, sono state risolte tutte con successo.

Per il Collegio dei Revisori, composto da tre membri, erano candidati Giovanni Bossi, Uberto Pietra, Angelo Ruffini. Tutti e tre sono di conseguenza eletti.

Per il Consiglio Direttivo, composto da otto membri, ai quali si aggiunge di diritto il presidente uscente Lorenzo Boscarelli, erano candidati dieci soci. Gli otto eletti, in ordine di preferenze ricevute, sono: Donatella Biffignandi, Alessandro Silva, Paolo Bellinazzi, Michele Casiraghi, Francesco Ferrandino, Mauro Negri, Angelo Piva, Stefano Pasini. Non entrano in CD Marco Makaus e Riccardo Daglia.

Il presidente ringrazia i consiglieri uscenti Daglia e Makaus per il contributo dato in questi anni e dà il benvenuto ai nuovi consiglieri Ferrandino e Pasini, oltre a ringraziare tutti i soci che hanno votato.

Marco Makaus ringrazia il presidente e i colleghi del Consiglio Direttivo e conferma di rimanere a disposizione per quello che potrà servire. Riccardo Daglia ringrazia a sua volta e rimane a disposizione per aiutare l'AISA, del quale è onorato di fare parte. Stefano Pasini ringrazia i soci che l'hanno votato e spera di essere all'altezza dell'incarico, menzionando in particolare la recente pubblicazione su Tadini, molto apprezzata.

L'assemblea si conclude con la proiezione di due filmati, uno del 1956, con un giro della pista di Le Mans fatto da Mike Hawthorn a bordo di una Jaguar D-Type, e uno che narra il Gran Premio del Belgio del 1955.

In coda alla visione dei due filmati, Riccardo Daglia propone di ripetere l'esperienza, molto gradita, organizzando delle visioni condivise di altri video d'epoca. La proposta viene accolta molto positivamente dai presenti.